

Conferenza dei Presidenti dei Collegi di Area Medica (06) Intercollegio

ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE: RIFLESSIONI SUI PARAMETRI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

I sottoelencati Presidenti dei Collegi dei Professori di settore scientifico-disciplinare (SSD) dell'Area 06-Scienze Mediche, integrati da Presidenti dei Collegi dell'Area 05-Scienze Biologiche, riuniti nella Conferenza dei Presidenti dei Collegi di Area Medica 06 (Intercollegio), che presiedo, alla luce dell'esperienza maturata dopo la prima tornata di valutazioni per l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) per i Professori Universitari, desiderano contribuire, con spirito costruttivo e nel pieno rispetto dei ruoli previsti dalle norme di legge, al dibattito in corso su una possibile revisione dei criteri di giudizio ed auspicano un confronto con i soggetti Istituzionali competenti presso il MIUR, l'ANVUR e il CUN, di cui apprezziamo il recente documento sulla medesima questione.

L'Intercollegio apprezza diversi punti di forza nell'attuale Regolamento (D.M. n.76 del 7.6. 2012) tra cui le modalità di accertamento della qualificazione scientifica dei Commissari, la trasparenza e l'accessibilità dei curricula e degli atti delle Commissioni, l'utilizzo di parametri e indicatori bibliometrici noti e accessibili al momento della sottomissione della domanda di partecipazione, la sostanziale riduzione del numero di candidati privi di adeguata qualificazione scientifica.

L'Intercollegio desidera segnalare alcune criticità rilevate nel corso della prima tornata di abilitazione, in particolare, ma non esclusivamente, in relazione agli indicatori bibliometrici (L 240 e D.M. n.76 del 7.6. 2012, e proporre soluzioni che abbiano come finalità la **semplificazione delle procedure e l'incentivazione al miglioramento della qualità** della ricerca scientifica auspicata dall'introduzione della ASN.

1. Indicatore a) 'Numero di articoli su rivista'

L'Intercollegio ritiene che esso rappresenti un indicatore bibliometrico di quantità, ma non della qualità della produzione scientifica perché totalmente disgiunto dal valore della rivista su cui si pubblica. Inoltre esso favorisce comportamenti opportunistici dato che aspiranti candidati possono trovare più conveniente pubblicare molti lavori su riviste d'impatto scientifico (*impact factor*) medio/basso rispetto alla più difficile pubblicazione su riviste di elevato profilo scientifico: ciò danneggia la ricerca qualificata e la formazione dei giovani ricercatori.

L'Intercollegio propone di sostituire l'indicatore *a)* (*numero di articoli su riviste*) con **il numero di articoli, pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del bando, il cui *impact factor* (IF) sia superiore al terzo quartile per l'abilitazione a prima fascia (alla mediana per l'abilitazione a seconda fascia) della Categoria ISI Web of Science in cui sia presente la rivista. Nel caso la rivista sia presente in più categorie ISI si sceglie il valore più favorevole al candidato.** Questo indicatore, a nostro parere, ha una serie di vantaggi: (i) è facilmente calcolabile per i candidati, CINECA e i Commissari; (ii) è stato largamente utilizzato nell'attività scientifica dei ricercatori negli anni recenti; (iii) il numero di "prodotti eccellenti" è un parametro già utilizzato nella VQR 2004-2010 per valutare Atenei/Dipartimenti e nell'accreditamento dei collegi dei dottorati; (iiii) costituisce un incentivo per i ricercatori a pubblicare tenendo in considerazione primariamente la qualità e la collocazione internazionale.

2. Indicatore b) 'numero totale di citazioni normalizzato per età accademica'

E' facilmente manipolabile con un uso improprio dell'età accademica e delle autocitazioni:

- per quanto riguarda l'età accademica, è oggettivamente difficile da parte dei Commissari e del CINECA determinare correttamente il periodo di tempo successivo alla data della prima pubblicazione scientifica pertinente al settore concorsuale per la aleatorietà nell'individuazione della prima pubblicazione, che ha dato origine a comportamenti opportunistici da parte di alcuni candidati.

- per quanto riguarda le autocitazioni, sono state riscontrate da varie Commissioni fenomeni opportunistici di eccessiva autoreferenzialità che hanno superato di molto la soglia fisiologica pari al 15-18%.

L'intercollegio propone di *abolire la normalizzazione per età accademica* e di sostituirla con periodi di tempo congrui e predefiniti. In questo modo viene garantita la necessità di non penalizzare i candidati più giovani rispetto a candidati con una esperienza di lavoro più lunga. L'Intercollegio propone per l' **indicatore b)** un articolazione temporale: ad esempio *il numero totale di citazioni relative alle pubblicazioni degli ultimi 15 anni(come minimo) per l'abilitazione a prima fascia (degli ultimi 10 anni per l'abilitazione a seconda fascia).*

Inoltre, l'Intercollegio auspica l'esclusione delle autocitazioni dall'indicatore bibliometrico *b)*.

3. Indicatore c) 'indice h di Hirsch contemporaneo (H_c)'

E' complicato da calcolare e facilmente manipolabile con un uso improprio delle autocitazioni. Inoltre, soprattutto in presenza di carriere molto brevi di rilievo scientifico modesto, viene eccessivamente enfatizzato il peso di citazioni limitate ma recenti.

L'intercollegio propone di *abolire l'indicatore H_c* e di sostituirlo con l'*indice h di Hirsch (non contemporaneo) limitato alle pubblicazioni con la medesima articolazione dei periodi temporali proposti al punto precedente.*

Inoltre, l'Intercollegio auspica l'esclusione delle autocitazioni dall'indicatore bibliometrico *c)*.

4. Validazione degli indicatori da parte della Commissione

I Commissari non hanno né il tempo né gli strumenti necessari alla validazione formale di quanto prodotto dal CINECA.

L'Intercollegio propone che, oltre al CINECA, siano i candidati stessi a produrre all'interno della domanda il valore degli indicatori con l'esplicitazione del dettaglio del calcolo. In tal modo la Commissione potrà limitarsi a valutare le eventuali discrepanze fra candidato e CINECA. Gli indicatori più semplici proposti ai punti 1-3 rendono questa proposta facilmente praticabile.

5. Mediane settori concorsuali

All'interno di alcuni settori concorsuali, si è registrata una sostanziale eterogeneità fra le mediane dei singoli SSD appartenenti al settore concorsuale, con conseguenti problemi di valutazione.

L'Intercollegio propone di sostituire le mediane calcolate per i settori concorsuali con le mediane dei singoli SSD. In alternativa, l'Intercollegio propone di aggiungere comunque alle mediane calcolate per i settori concorsuali il valore delle mediane calcolate per i singoli SSD, come riferimento per le Commissioni.

6. Composizione delle commissioni

All'interno di alcuni settori concorsuali, si è registrata una sostanziale eterogeneità scientifico-culturale fra i singoli SSD appartenenti al settore concorsuale.

L'Intercollegio ritiene indispensabile la presenza nella commissione di un Commissario per ogni SSD appartenente al settore concorsuale che garantisca la necessaria competenza nel valutare aree scientifiche molto diverse per tematiche e consuetudini pubblicistiche.

7. Membro OCSE

La partecipazione di un Commissario di un Paese appartenente all'OCSE ha determinato non pochi problemi per: (i) i ritardi nelle procedure di valutazione per rinunce o difficoltà da parte del Commissario straniero di valutare curricula e pubblicazioni in lingua italiana; (ii) la riduzione del tempo utile al lavoro delle Commissioni per problemi di fuso orario o di festività locali.

L'Intercollegio ritiene superflua la presenza di un Commissario non italiano appartenente all'OCSE. Ove questa soluzione non sia perseguibile, si propongono alcuni aggiustamenti:

- verificare effettivamente la conoscenza della lingua italiana, almeno scritta

- limitarsi ai soli Paesi europei per problemi di fuso orario
- produrre domande e curricula in lingua inglese

8. Domande di partecipazione

8a. Numero

Si sono avuti casi di candidati all'abilitazione in numerosi settori concorsuali, anche assai diversi fra loro, poco comprensibili alla luce di una produzione scientifica qualificata, ma con un sostanziale, e ingiustificato, aggravio del lavoro delle Commissioni.

L'Intercollegio propone di limitare il numero delle candidature possibili per ogni fascia (3?) o, in alternativa, di far pagare una piccola quota per ogni domanda presentata (€50?), come avviene per i concorsi di ammissione a Medicina. Quest'ultima soluzione avrebbe il pregio di finanziare l'intera procedura di valutazione.

8b. Formato

Nonostante il formato predefinito della domanda, in alcuni settori concorsuali si è rilevata una notevole eterogeneità nella presentazione delle domande e dei documenti allegati, che espone ad errori la Commissione: (i) presenza negli allegati di informazioni aggiuntive assenti nella domanda; (ii) mancanza di informazioni sul percorso formativo del candidato; (iii) mancata indicazione del ruolo del candidato all'interno di progetti finanziati.

L'Intercollegio propone di:

- articolare in maniera più ampia la domanda secondo un formato unico che, però, sia l'unico a poter essere valutato
- limitare gli allegati alla sola documentazione delle informazioni riportate nella domanda

L'Intercollegio, infine, auspica fortemente l'istituzione in tempi brevi dell'Anagrafe Nazionale Nominativa dei Professori e dei Ricercatori e delle Pubblicazioni Scientifiche (ANPrePS), di cui all'art. 3-bis della legge 9 gennaio 2009, n. 1, di conversione con modifiche del decreto-Legge 10 novembre 2008, n. 180 che faciliterebbe enormemente ogni procedura di valutazione.

Il Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Collegi di Area Medica Area 06

Prof. Alfonso Barbarisi.

Prof. Gigliola Sica (Collegio dei Professori del SSD BIO/17-Istologia)

Prof. Elio Gulletta (Collegio dei Professori del SSD MED/05-Patologia Clinica)

Prof. Sabino De Placido (Collegio dei Professori del SSD MED/06- Oncologia Medica)

Prof. Carlo Federico Perno (Collegio dei Professori del SSD MED/07-Microbiologia e Microbiologia Clinica)

Prof. Giorgio Sesti (Collegio dei Professori del SSD MED/09-Medicina Interna)

Prof. Nunzio Crimi (Collegio dei Professori del SSD MED/10-Malattie Apparato Respiratorio)

Prof. Massimo Volpe (Collegio dei Professori del SSD MED/11-Malattie dell'Apparato Cardiovascolare)

Prof. Antonio Benedetti (Collegio dei Professori del SSD MED/12-Gastroenterologia)

Prof. Francesco Giorgino (Collegio dei Professori del SSD MED/13-Endocrinologia)

Prof. Antonio Dal Canton (Collegio dei Professori del SSD MED/14-Nefrologia)

Prof. Marco Gobbi (Collegio dei Professori del SSD MED/15-Malattie del Sangue)

Prof. Clodoveo Ferri (Collegio dei Professori del SSD MED/16-Reumatologia)

Prof. Adriano Lazzarin (Collegio dei Professori del SSD MED/17-Malattie Infettive)
Prof. Francesco Moschella (Collegio dei Professori del SSD MED/19- Chirurgia Plastica)
Prof. Giorgio Carmignani (Collegio dei Professori del SSD MED/24-Urologia)
Prof. Bernardo Carpiello (Collegio dei Professori del SSD MED/25 Psichiatria)
Prof. Antonella Polimeni (Collegio dei Professori del SSD MED/28-Malattie Odontostomatologiche)
Prof. Giorgio Iannetti (Collegio dei Professori del SSD MED/29-Chirurgia maxillo facciale)
Prof. Carlo Sborgia (Collegio dei Professori del SSD MED/30-Malattie Apparato Visivo)
Prof. Giuseppe Saggese (Collegio dei Professori del SSD MED/38-Pediatria)
Prof. Vincenzo Guidetti (Collegio dei Professori del SSD MED/39-Neuropsichiatria Infantile)
Prof. Antonio Braschi (Collegio dei Professori del SSD MED/41-Anestesiologia)
Il Collegio dei Professori del SSD MED/44-Medicina del lavoro
Prof. Achille Lucio Gaspari (Collegio Integrato dei Professori e Ricercatori del SSD18 Chirurgia generale)
Prof. Ciro Gallo (Collegio dei Professori del SSD MED/01-Statistica Medica)